

# «Viabilità, situazione critica l'isolamento è strutturale»

Confronto sollecita il Cas: «L'autostrada che conduce negli Iblei versa in condizioni pietose. Così come la statale Ragusa-Catania»

GIORGIO LIUZZO

**IL DETTAGLIO.** I componenti del direttivo dell'associazione Confronto non ci stanno: «Vogliamo mettere in luce il diritto di migliaia di cittadini e di contribuenti che rivendicano, a pieno titolo, maggiore rispetto. E riteniamo che, questo rispetto, sia arrivato il momento di chiederlo nella maniera più adeguata possibile». Per l'associazione Confronto, insomma, non è possibile continuare a fare i conti con tutti questi disagi che stanno mettendo a dura prova l'economia locale.

Il consiglio direttivo dell'associazione Confronto torna a puntare il dito sulla questione infrastrutturale. E, in particolare, sul tratto dell'autostrada che da Cassibile porta a Rosolini, al servizio di tutto il territorio del sud-est siciliano comprendente buona parte delle province di Siracusa e quindi Ragusa. Ma cosa c'è che non va? Nonostante sia aperto al traffico sebbene le sue condizioni siano precarie è sempre più pericoloso e deve essere sistemato.

«Siamo tornati ad occuparci - dice il presidente di Confronto, Enzo Cavallo, a nome del direttivo dell'associazione - dei decennali ritardi più volte denunciati per la realizzazione del raddoppio della Ragusa-Catania e del completamento della Siracusa-Gela. Ma non possiamo non soffermarci sul tratto autostradale in questione anche a seguito del sopralluogo effettuato da una delegazione del nostro direttivo accompagnata da alcuni tecnici. Abbiamo appurato che, soprattutto, nella corsia che va verso Rosolini, è reso particolarmente pericoloso dalle condizioni veramente precarie e, in alcuni punti, disastrosi dell'asfalto. Una condizione peraltro confermata da cartelli posti lungo le carreggiate per fissare i limiti di velocità



giustificandoli espressamente proprio per la precarietà dell'asfalto e per sbalzi pericolosissimi che subiscono i mezzi in transito». Come dire che raggiungere la provincia di Ragusa, sia da Catania, dove la camionale Ss 514 è in condizioni tutt'altro che apprezzabili, quanto da Siracusa, dove, come è stato spiegato, la presenza del tratto autostra-

dale in questione determina situazioni complesse, è diventato davvero un problema.

«Col documento, trasmesso anche ai parlamentari delle province di Ragusa e Siracusa e ai sindaci dei comuni più direttamente interessati (Modica, Scicli, Ispica e Pozzallo per la provincia di Ragusa e Cassibile, Avola, Noto, Rosolini, Pachino e

Portopalo per la provincia di Siracusa) - spiega ancora Cavallo - viene ancora una volta chiesto l'urgente e concreto intervento del Cas, Consorzio per le Autostrade Siciliane, per procedere alla sistemazione dell'importante arteria nell'interesse di un vastissimo comprensorio dove la dinamicità imprenditoriale e le spiccate potenzialità produttive e turistiche continuano ad essere negativamente condizionate dalle limitazioni imposte dalla inaccettabile condizione dei collegamenti e della viabilità. Il tutto tenendo conto che, per le indicibili condizioni della ferrovia, tutta la movimentazione avviene su gommato». Insomma, come il cane che si morde la coda. Ci sono le potenzialità ma non riescono ad esprimersi nella maniera dovuta per tutta una serie di limitazioni dovute a infrastrutture insufficienti e in condizioni pessime.

«Quello che si riscontra è paradossale - aggiunge ancora Cavallo - ed ecco perché confidiamo in una decisa presa di posizione da parte di tutti i rappresentanti politici ed istituzionali per la sistemazione di una strada di grande importanza molto transitata. La pericolosità dell'arteria, segnalata in maniera sicuramente insufficiente, non può essere ulteriormente ignorata o comunque sottovalutata. Io credo che se il Cas non interviene con la necessaria urgenza e concretezza, siano maturi i tempi per inchiodare chi è preposto a provvedere di fronte alle responsabilità che ne conseguono. E attenzione, non è solo un fatto di diritto e di sicurezza stradale: c'è di mezzo la dignità di un territorio che merita una diversa attenzione».

**SOS.** Un tratto della Cassibile-Rosolini. «Tutte le strade che conducono negli Iblei» - dice Confronto - in situazioni pesime».

# Comiso cambia: il primo aprile comincerà la raccolta differenziata

**Rifiuti.** Il nuovo sistema sarà preceduto da un'informazione capillare. Intanto domani saranno distribuiti i nuovi mastelli

**VALENTINA MACI**

Comiso. Raccolta dei rifiuti: a Comiso si cambia. Partirà dal primo aprile 2019 il nuovo sistema di raccolta differenziata che, rispetto a quello in vigore, presenterà alcune novità. L'obiettivo dichiarato dall'amministrazione guidata da Maria Rita Schembari è mettere in campo tutti gli strumenti necessari per eseguire una corretta differenziazione e un corretto conferimento dei rifiuti solidi urbani in modo che, nel tempo, si avranno dei vantaggi.

Il nuovo sistema di raccolta e le relative modalità, sono state presentate in conferenza stampa venerdì 15 febbraio. Durante la conferenza è stato ribadito che la sensibilizzazione e l'informazione ai cittadini sarà capillare e per fasi. La prima fase comincia proprio da domani con la distribuzione dei nuovi mastelli. «Abbiamo lavorato in questi mesi per analizzare e individuare scelte tecniche e orga-

nizzative per rendere efficiente il servizio di raccolta - ha spiegato l'Assessore all'ambiente Biagio Vittoria -. Si parte dalla distribuzione dei mastelli per tutte le utenze, comprese quelle condominiali. I cittadini da lunedì avranno 45 giorni di tempo per ritirarli, sia nei gazebo che saranno predisposti, sia direttamente nel cantiere della ditta Busso che li distribuirà dal 28 di febbraio al 30 di marzo, escluso

## LA SCELTA

«Abbiamo lavorato in questi mesi per analizzare e individuare scelte tecniche e organizzative per rendere efficiente il servizio di raccolta - ha spiegato l'assessore all'ambiente Biagio Vittoria - Si parte dalla distribuzione dei mastelli»

il sabato e la domenica. Invece dal 18 di febbraio fino al primo di marzo, sarà allocato un gazebo presso il piazzale Molinazzo ( quartiere Grazie). Dal 4 marzo al 15 di marzo il gazebo si troverà al parco Baden Powell. Dal 18 marzo al 29 marzo in piazza Maiorana e dal 18 febbraio al 16 marzo a Pedalino presso il cinema Esperia. Gli orari per il ritiro - prosegue Biagio Vittoria - sono uguali per tutti i giorni di consegna e vanno dalle 09.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 17.00 sabato e domenica esclusi. Naturalmente al momento della consegna dei kit, oltre alle spiegazioni particolareggiate, sarà consegnato anche il calendario della raccolta. Per poterli ritirare si deve essere muniti di carta d'identità, codice fiscale e bolletta Tari. Il kit dei mastelli - ha aggiunto l'assessore - comprende i contenitori per l'umido e umido da sottolavello, per la plastica, per il vetro e le lattine, per carta e cartone, e per l'indifferenziato. Vorrei anche precisare che i vecchi



I NUOVI MEZZI DELL'IMPRESA ECOLOGICA BUSSO SEBASTIANO IN PIAZZA FONTE DIANA

contenitori possono essere ancora utilizzati fino al 30 marzo, ma dal primo di aprile verranno ritirati dalla ditta qualora fossero ancora usati.

«Detto questo - ha commentato l'assessore Vittoria - si passa alla vera novità dei nuovi mastelli. Sono infatti dotati di chip, cioè dotati di un codice che corrisponde al consegnatario del kit al fine di personalizzare ogni singolo mastello. Questo accoglimento ha diversi obiettivi quali il

tracciamento degli scarichi per ogni singola utenza, l'inibizione del furto, e la possibilità di valorizzare, in futuro, i tanti comportamenti virtuosi intervenendo sulla parte variabile della tariffa Tari. Ovviamente - ha concluso l'Assessore - sarà cura nostra informare bene i cittadini su tutte le fasi successive in modo da mettere tutti in condizioni di potere differenziare bene a cominciare proprio dal primo di aprile».

## 34. | ragusa provincia

## POZZALLO

# «Sindaco procedi Noi e la città tutta ti siamo accanto»

In un documento assessori e consiglieri della maggioranza sostengono Roberto Ammatuna

**POZZALLO.** Dagli assessori e consiglieri comunali di maggioranza di Palazzo La Pira riceviamo e pubblichiamo la nota dal titolo «Roberto Ammatuna baluardo della legalità: la sua storia politica e umana lo conferma» inerente la richiesta di rinvio a giudizio. «Esortiamo il sindaco ad andare avanti, a continuare - scrivono i consiglieri - ad operare come sempre ha fatto per il bene e la sicurezza dei suoi concittadini: la città di Pozzallo è al suo fianco».

«In merito alla notizia apparsa sui giornali riguardante la richiesta di rinvio a giudizio del sindaco di Pozzallo Roberto Ammatuna, gli assessori e i consiglieri comunali di maggioranza dichiarano: sin dal suo insediamento, il sindaco di Pozzallo si è rimboccato le maniche lavorando senza sosta per il bene della città di Pozzallo e i risultati sono sotto gli occhi di tutti. A partire dal giugno 2017, a ridosso della stagione estiva, il sindaco ha approntato tutta una serie di iniziative con l'esclusivo fine di garantire la sicurezza e l'incolumità dei cittadini. Ha perciò disposto, in piena emergenza di personale delle forze di polizia municipale, una proroga dell'incarico del Comandante di P.M., già in servizio al Comune di Pozzallo, per cercare di prevenire eventuali problemi di ordine pubblico che, a ridosso della stagione estiva, avrebbero generato il caos in città. Ha rimpinguato il personale della P.M., ridotto a pochissime unità, con l'inserimento di due agenti, nell'esclusivo interesse della città, per combattere quelle situazioni di illegalità incancrenite ormai da tantissimi anni e che nessuno, eccezione fatta per Roberto Ammatuna, si era mai preoccupato di far cessare e che, tra l'altro, hanno determinato minacce gravi anche nei confronti del vice sindaco e del Comandante della P.M. che sono stati costretti ad essere scortati dalle forze dell'ordine. Grazie a queste azioni, il sindaco ha invertito la rotta: basti pensare che, a differenza del 2016, quando venivano effettuati nei tre mesi di agosto settembre e ottobre circa 703 interventi, nell'anno 2017, grazie anche all'operato dei due innesti, sono stati effettuati 3234 interventi. Sempre



Accorata difesa del sindaco Ammatuna da parte di assessori e consiglieri di maggioranza

sotto la guida di Roberto Ammatuna, sono stati operati dieci sequestri, oltre a cinque operazioni interforze - tre a luglio, uno ad agosto ed uno a settembre - tutti interventi realizzati grazie al lavoro del Comando di P.M.

e che mai erano stati fatti nella città di Pozzallo. Ma non è tutto. L'attenzione verso un maggior controllo del territorio è stata al centro della sua azione politica al punto tale da comportare, nei fatti, la presenza a Poz-

## Intervento del questore a Pozzallo

### «E' luogo di ritrovo per lo spaccio» Un bar chiuso per quindici giorni

**POZZALLO.** Il questore di ragusa, su specifica proposta del Comando della locale stazione dei carabinieri, ha emesso un provvedimento di sospensione per quindici giorni della licenza di somministrazione di alimenti e bevande nei confronti del titolare di un bar.

«Il provvedimento si è reso necessario - scrive la questura - poiché i locali ove insiste l'esercizio, così come è stato accertato a seguito di ripetuti e mirati controlli tesi alla repressione e al contrasto del consumo e dello spaccio di sostanze stupefacenti posti in essere da militari dell'arma, erano divenuti punto di incontro di pregiudicati e persone gravate da pregiudizi penali per i reati di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, furto nonché di destinatri di avviso orale». Nel corso dell'attività di controllo, i carabinieri, oltre a segnalare alcuni avventori per detenzione e consumo di sostanze stupefacenti, hanno proceduto, nei pressi del bar, all'arresto in flagranza di reato di alcuni soggetti dediti all'attività di spaccio. «Da ciò la necessità di porre un freno - precisano dalla Questura - a una situazione che costituiva un potenziale pericolo per il regolare mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica, costituendo tale attività un punto catalizzante di pregiudicati e malfattori».

## IL CONFRONTO A SICILIA

(c.r.l.r.) Il confronto tra le forze progressiste di sinistra è stato costruttivo e positivo. A definirlo così il primo cittadino Enzo Giannone, ma di opinione diversa sono invece i referenti del Pd e di Sbc. Il sindaco vuole rilanciare l'azione amministrativa potendo contare sul sostegno del Partito democratico e su una ritrovata sintonia con Scicli Bene Comune. All'incontro erano presenti, oltre al sindaco e a componenti della giunta e del consiglio, ampie delegazioni di Start Scicli, Scicli Bene Comune, Città Aperta, Partito Democratico, Cittàtalia, Lista Giannone sindaco, Articolo 1 e Cittadini per Scicli. «Al termine dell'incontro - si legge nella nota inviata dal sindaco - il coordinatore politico del tavolo della coalizione Emanuele Scala convocherà una prossima riunione per venerdì con all'odg alcuni aspetti programmatici».

zallo dei due Ministri degli Interni che si sono succeduti e cioè il Ministro Minniti prima ed il Ministro Salvini poi. Così come è nei fatti l'approvazione della pianta organica da parte del Ministero degli Interni che, a conferma dell'operato del sindaco, ha previsto la presenza di due vigili urbani: un chiaro segnale di attenzione verso un'azione politica e verso una città che merita tutela, rispetto e sicurezza.

«Oggi, chi accusa Roberto Ammatuna lo fa sostenendo che a Pozzallo non ci sia un problema di sicurezza e di ordine pubblico e che il sindaco non avrebbe dovuto prodigarsi affatto per prevenire eventuali disordini e situazioni di illegalità diffusa presenti, da tantissimi anni ormai, nella nostra città senza che nessuno abbia mai mosso un dito. Sarebbe bene che si chiedesse, a questo punto, ai cittadini di Pozzallo chi ha ragione e chi ha torto. E' vero o non è vero che non ci sono mai vigili urbani appostati all'uscita delle scuole? E' vero o non è vero che le sollecitazioni dei cittadini che riguardano il servizio della diffe-

## La difesa. «L'incarico del comandante andava prorogato perché eravamo in piena emergenza»

renziata finiscono molto spesso nel nulla perché il Comando di Polizia Municipale non dispone di sufficienti agenti? E' vero o non vero che nelle arterie principali della città i pochissimi agenti di Polizia Municipale non sono sufficienti a far fronte al traffico selvaggio delle autovetture e dei motocicli? Potremmo continuare, ma pensiamo di aver reso bene l'idea.

«Esortiamo il sindaco ad andare avanti, a continuare ad operare come sempre ha fatto per il bene e la sicurezza dei suoi concittadini. Invitiamo le istituzioni preposte ad andare avanti nel loro compito, purché venga applicato lo stesso rigore per tutti e per tutto, anche alla luce delle pubbliche esternazioni già sollevate dal primo cittadino. Noi, assessori e consiglieri di maggioranza in maniera unanime, siamo con lui, perché è la città di Pozzallo che è al suo fianco.

## Riscossione canone idrico «Le diffide sono viziate»

**CARMELO RICCOTTI LA ROCCA**

SCICLI. Circa 4 mila diffide di pagamento e messa in mora per omesso pagamento dei canoni idrici 2013-2014. Sono quelle approvate dal Capo settore dell'ente con la determina numero 148 del 27 dicembre 2018. Una misura che, secondo il presidente di "Cambiare Scicli, il commercialista Giuseppe Implatini, è viziosa nella parte riguardante l'applicazione degli interessi di mora. "Ciascuna diffida di pagamento - spiega Implatini - è stata maggiorata illegalmente degli interessi moratori dall'8% all'8,15%. In base all'articolo 1284 del codice civile - continua sempre il presidente di "Cambiare Scicli - sono invece dovuti soltanto gli interessi legali nella misura annua dell'1% per il 2014, dello 0,50% per il 2015, dello 0,20% per il 2016 dello 0,10% per il 2017 dello 0,30% per il 2018. Infatti l'art. 17 del Decreto Legge n. 132/2014, convertito in legge 10 novembre 2014, n. 162, ha modificato l'articolo 1284 disciplinando la determinazione del tasso di interesse, dovuto dal debitore, che verrà applicato ai procedimenti avviati a partire dall'11 dicembre 2014, cioè dal trentesimo giorno dell'entrata in vigore della sopra citata legge n. 162/2014. Pertanto la regola degli interessi moratori viene estesa a qualsiasi debito.

"Se le parti non ne hanno determinato la misura, dal momento in cui è proposta domanda giudiziale il saggio degli interessi legali è pari a quello previsto dalla legislazione speciale relativa ai ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali". Per Giuseppe Implatini, quindi, il comune di Scicli, sui contratti di fornitura idrica, non ha determinato per iscritto gli interessi superiori alla misura legale e quindi può soltanto esigere il pagamento nella misura legale. Implatini, poi, si rivolge direttamente al primo cittadino invitandolo ad emanare apposita direttiva al fine di applicare correttamente la normativa prevista dall'art. 1284 in materia di interessi legali. Cambiare Scicli ha anche già predisposto un modulo da consegnare ai contribuiti per l'istanza di rettifica delle diffide.

**Recupero del patrimonio storico**

# Cna, i restauratori: tanti beni dimenticati

Scalzo e Giacalone: «Ci sono i lavori che non si possono rinviare»

## **PALERMO**

«Forti della qualifica acquisita, sollecitiamo un maggiore impegno della Regione per rilanciare la nostra attività rispetto ad un settore importante, ma poco valorizzato». È l'appello di una cinquantina di restauratori dei beni culturali siciliani, aderenti a Cna, che si sono riuniti in assemblea a Enna, la prima in Italia dopo l'atteso riconoscimento. «Un territorio come il nostro, ricco di monumenti e di edifici di grande rilevanza culturale, storica e architettonica – affermano i vertici regionali dell'Artigianato Artistico e Tradizionale della Confederazione – non può e non deve essere abbandonato, sia per una questione di decoro, sia perché siamo di fronte ad un patrimonio di eccezionale valore, la cui attrazione turistica rappresenta una significativa fonte di ricchezza. Le opere manutentive e di restauro in alcuni casi non sono più rinviabili – sottolineano il portavoce Angelo Scalzo e il dirigente responsabile Lu-

gi Giacalone – ecco perché invochiamo un intervento tempestivo e proficuo dell'Assessore al ramo, Sebastiano Tusa, il quale potrà agire attraverso la capienza dei fondi strutturali. E c'è un altro interlocutore privilegiato al quale la Cna si rivolge. Si tratta della Chiesa. «È nostra intenzione – osservano ancora Scalzo e Giacalone – coinvolgere nei prossimi giorni la Cesi, Conferenza Episcopale Siciliana. La convention di Enna, dove ha partecipato anche il segretario regionale della Confederazione, Piero Giglione, ha portato all'elaborazione di un documento che sarà proposto e condiviso in altre regioni d'Italia targate Cna.



**Artigiani.** Il segretario della Cna, Piero Giglione